

Verbale/accordo del Comune di **Candelo** tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data **15 settembre 2015** si sono incontrate le delegazioni sindacali Confederali e dei Pensionati di Cgil, Cisl e Uil e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Si tratta del primo incontro dopo elezioni amministrative del maggio 2014 ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme. Infatti si ritiene prioritario, come obiettivo, il mantenimento dei beni comuni, considerandoli servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità. Si punta così al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono, in premessa all'incontro, forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

Premessa di contesto.

Il Comune di **Candelo**, ha una popolazione di **7.782** abitanti al 31 dicembre 2014 con una variazione percentuale positiva, rispetto allo scorso anno di 1,02%. Gli stranieri residenti a Candelo al 1° gennaio 2013 sono **230** e rappresentano il 3,0% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 25,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (24,8%) e dall'**Albania** (11,3%). Il Comune è collocato ad est di Biella ad una distanza di circa 5 Km dal capoluogo provinciale ed è situato lungo un importante "asse" ad elevata densità abitativa ed industriale/artigianale, individuabile territorialmente dai comuni di Biella, Candelo, Vigliano, Valdengo, Cossato, posti lungo il corso del torrente Cervo. Candelo non è più un paese agricolo e non è mai stato un paese a forte vocazione industriale. Per l'industria si continueranno a promuovere tutti quegli interventi che potranno rilanciare le porzioni di territorio comunale individuate come aree di sviluppo, in particolare attraverso: contatti con gli operatori del settore; rivalutazione delle ex aree industriali (Barberis, Albertini, Crosa) attivando la variante strutturale del piano regolatore; sensibilizzazione degli enti preposti alla realizzazione di una viabilità che consenta a Candelo di disporre di un efficiente collegamento con le principali strade statali, anche sfruttando in positivo l'accerchiamento dei grandi centri commerciali. Per l'economia si punta ad un ulteriore salto di qualità al territorio, creando un indotto economico legato alla tradizione culturale-ambientale candelese, attivando un circuito virtuoso artistico-culturale ed enogastronomico, che si colloca tra le eccellenze del biellese interno. Infatti, in raccordo con ATL, tour operator nazionali ed internazionali, anche grazie alla rete dei Borghi più belli d'Italia, le offerte dei pacchetti

turistici con soggetto Candelo potranno creare un ritorno sia d'immagine sia finanziario.

L'Unione dei Comuni della Pianura Biellese

L'Ente ottemperando alle linee dettate dalla regione e dal Governo ha aderito all'Unione dei Comuni della Pianura Biellese, che comprende i comuni di : Benna, Candelo, Cavaglià, Dorzano, Gaglianico, Massazza, Roppolo, Salussola, Verrone, Villanova Biellese, per un totale di **22.095** abitanti. E' stato approvato lo Statuto , attivando procedure per la creazione di servizi associati/raccordi su: rifiuti, servizi scolastici, vigili, Protezione civile, asilo Nido, ecc, con la finalità di migliorare l'impatto dei costi gestionali dei servizi. La principale criticità è però costituita dalla mancanza del bilancio dell'Unione.

Il Bilancio previsionale anno 2015 : un iter complesso e difficoltoso.

Il Sindaco fa rilevare quanto la discussione sul bilancio abbia seguito un iter molto complesso, difficoltoso e con una tensione come mai riscontrata nei precedenti mandati. Le nuove regole della P.A. hanno rivoluzionato tutto, rendendo i bilanci più veritieri e hanno messo in evidenza , rispetto alla passata amministrazione, la situazione relativa agli *insoluti* di ICI, IMU, TASI e soprattutto della Tassa Rifiuti (poco meno di **400.000 €** per questa imposta), riferiti agli anni dal 2011 al 2014.

L'Amministrazione evidenzia quanto la situazione finanziaria degli enti locali sia fortemente critica, c'è bisogno di certezze normative per poter programmare una coerente azione amministrativa in piena autonomia e responsabilità e permane il rammarico dell'impossibilità di poter effettuare una programmazione a lungo termine. Anche per il 2015 sono diminuite le risorse a disposizione dei comuni per effetto combinato della spending review, chiesta dall'ultima legge di stabilità e delle code delle manovre precedenti.

Le principali criticità:

- ^ I tagli dal governo centrale hanno messo in ginocchio il Comune, infatti le minori entrate sono state pari a **422.660,99**, considerando : **213.729,99** in meno, degli anni precedenti, a cui si aggiungono in meno **130.000,00 €** di IMU 2014 e - **78.931,00** di fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità;
- ^ Le regole "ballerine". L'instabile calendario delle scadenze contabili e delle ulteriori variabili, da attuare, soprattutto in relazione alle disposizioni che intervengono sui vincoli del patto di stabilità, creano incertezza e mettono gli enti di nella condizione di impossibilità di formulare bilanci che rispettino i parametri di legge. Negli ultimi quattro anni ci sono state 17 norme diverse con le conseguenti rideterminazioni delle somme spettanti e gli aggiustamenti in corso d'opera, con le conseguenti modifiche di bilancio.
- ^ Il fondo di solidarietà, che i comuni devono alimentare con una quota considerevole di gettito IMU e TASI, rappresenta un meccanismo complicato, con difficoltà ad accertamenti oggettivi, generando anomalie che non si riescono a risolvere, creando disuguaglianze tra le municipalità anche tra comuni di pari dimensione geografica. Nella maggior parte dei casi i Comuni del Biellese sono stati penalizzati. Il

comune versa allo Stato circa **700.000** euro dall'introito dei tributi locali (**420.000** per fondo di solidarietà comunale e più di **200.000** per capannoni industriali).

- ▲ Dal 2015 è entrato in vigore il nuovo sistema contabile degli enti locali, che pur portando grosse novità a partire dalla tenuta della contabilità finanziaria, produce ugualmente, rispetto alla copertura finanziaria, incertezza e un ulteriore aumento della pressione fiscale locale, a carico dei cittadini. Con il riaccertamento dei residui, il problema degli insoluti IMU e TARI ha ulteriormente accentuato problematiche già pesanti. Il fondo svalutazione crediti, introdotto dalla nuova normativa, calcolato su incassato ed accertato degli ultimi 5 anni, ha prodotto un accantonamento di circa **78.000 €** (per il 2015 si accantona solo il 36% del totale che emerge).
- ▲ Il problema della carenza di personale: il Comune ha una pianta organica di 34 dipendenti e impatta sul bilancio per euro **1.319.757,79 euro**. Sei persone andranno in pensione entro l'anno. In particolare si è sentita la mancanza di un responsabile di ragioneria, ricercato a lungo ma non ancora disponibile, anche perché lo Stato impone di attingere alle liste di mobilità delle provincie, non ancora pronte, o a quelle della Comunità Montana disciolte (bando di mobilità effettuato con esito positivo in questo caso per una figura amministrativa-contabile che dovrebbe prendere servizio a settembre). La responsabilità è stata attualmente assunta dalla Segretaria Comunale che insieme alla ragioneria coordina anche l'informatica e il personale.
- ▲ L'Amministrazione ha scelto di non rinegoziare i mutui in quanto avrebbero solo prolungato l'indebitamento di 40 anni.
- ▲ Il Sindaco e la Giunta, per essere coerenti con gli obiettivi enunciati, hanno deciso di congelare le proprie indennità, già ridotte a una sorta di rimborso spese, fino alla fine dell'anno e le voci non sono state inserite in bilancio; gesto apprezzabile e segnale di compartecipazione ai sacrifici richiesti dai tagli.

Tassazione locale

Occorre premettere che il Comune, nonostante le difficoltà evidenziate, continua a garantire gli stessi servizi, adottando i principi base della riduzione e razionalizzazione della spesa, mantenendo la qualità dei stessi, con scelte di politiche pubbliche senza privatizzazioni di alcun tipo. L'attuale situazione di difficoltà derivante dalla riduzione delle risorse, a disposizione degli enti, rende indispensabile una maggiore condivisione delle scelte che si renderanno necessarie al fine di garantire comunque almeno l'attuale livello dei servizi erogati. La scelta politica dell'Amministrazione è stata quella di non aumentare la pressione fiscale, di mantenere le stesse tariffe e aliquote dello scorso anno al fine di favorire le politiche culturali/sociali/educative.

IRPEF

L'addizionale era stata aumentata dallo 0,50 allo **0,80** nel 2011 dalla precedente amministrazione ed è stata riconfermata.

IMU

Tipologia di aliquota	Aliquote
Aliquota ordinaria per seconde case, edifici industriali, terreni agricoli, aree edificabili	10,2
Aliquota agevolata per abitazioni di residenti e relative pertinenze (SOLO CASE DI LUSO A/1 - A/8 - A/9)	3,50
Aliquota agevolata per edifici commerciali ed artigianali (categorie C/1 - C/3 - D/3)	9,50
Aliquota agevolata per abitazioni date in comodato d'uso gratuito ai figli	9,5

TASI – TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura dei, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, Illuminazione Pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc.) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge. 147/2013.

Il regime delle agevolazioni Tasi ha prodotto incertezza sul sistema di finanziamento degli enti e provvisorietà per i contribuenti. E ancora, si evidenzia che dall'avvio della riforma, il sistema di prelievo delle amministrazioni territoriali non appare ancora stabile si attende infatti ancora la riforma del Catasto prevista dalla delega fiscale, con cui si andranno a definire le modalità di calcolo delle basi imponibili e i rapporti tra contribuenti e Comuni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30/07/2014 è stato approvato il regolamento che disciplina l'applicazione della TASI per il Comune di Candelo, che è invariato anche per l'anno 2015 e il tributo è pari al 2,5‰ . La base imponibile TASI è identica alla base imponibile IMU; sono soggetti alla TASI i proprietari di prime case o i titolari di diritti reali minori su di esse (usufrutto, abitazione, uso, enfiteusi, di superficie) in proporzione alle quote di possesso. Non si è aggiunta la TASI all'IMU delle seconde case , di conseguenza non pagherà la tassa chi è in affitto, al fine di favorire le giovani coppie , le famiglie in difficoltà e incentivare nuovi insediamenti familiari a Candelo.

TARI

La TARI, non lascia molti margini di manovra e la predetta tassa deve coprire per legge il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. L'attuale gestore del servizio è la SEAB-S.P.A. , società a totale capitale pubblico , creata dalla scissione dal Cosrab per attuare la gestione operativa del servizio. Nel corso del 2015, come per gli anni precedenti , il comune continuerà a riscuotere il corrispettivo del servizio. Si continuerà ad operare nel regime di tariffa al fine di ridistribuire i costi non più solo esclusivamente sulla base delle superfici occupate , ma con un sistema misto superficie numero degli occupati, che sicuramente risulta più equo, rispetto a quello riferito alla tassa che si basava esclusivamente sul parametro superficie. Per quest'anno non c'è stato un aumento della TARI e si sta effettuando un lavoro di monitoraggio

coordinato dall'Ufficio Tecnico, con il responsabile, geom. Orso, per verificare conteggi e servizi effettuati. Sono stati contemporaneamente, in accordo e di concerto con Sea, rivisti tutti i costi del servizio, ottenendo una miglioria nel bilancio, con conseguente contenimento dei costi, senza influire sull'aggravio delle tariffe. Nel 2015 ci sarà una leggera diminuzione dei costi sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali (dall'1 al 2,40% come da simulazioni effettuate). Il costo annuo complessivo è di **1.209.00€**. I dati relativi alla raccolta differenziata sono tenuti sotto controllo. I valori precedenti, inferiori al 50% sono stati ampiamente superati raggiungendo gli attuali valori, compresi tra il 53 e il 55%. Dopo l'attivazione del servizio di raccolta della fase umida, dedicata in un primo tempo essenzialmente alle utenze condominiali, si è arrivati alla raccolta dell'umido in tutte le utenze di Candelo. Si sta lavorando con Seab e insieme all'Unione dei Comuni, per proporre dei nuovi metodi che consentano di migliorare risparmiando per arrivare ad un "contratto di servizio". L'Amministrazione ritiene necessario perseguire questo percorso sensibilizzando costantemente la cittadinanza al fine di ottenere dei risultati significativi e superiori al 65%, che consentirebbero un reale ed effettivo risparmio con riduzione dei costi per tutta la cittadinanza.

Il recupero dell'evaso.

Tra le novità di questa Amministrazione vi è stata l'attivazione di una grossa équipe interna (ufficio Tributi ed Ufficio Tecnico) per effettuare una verifica di tutti gli insoluti TARI (dal 2011) e IMU (dal 2010). Si punta a razionalizzare la spesa corrente, attraverso un'attenta analisi volta a ricercare una maggiore efficienza dei servizi, senza ridurre l'efficacia. Con le parole del Sindaco: *Tutti devono pagare il giusto: se tutti pagano, tutti pagano meno.* Per la TARI (anni 2011-13) sono state prima mandate 800 lettere, poi 400 raccomandate: degli insoluti 2011-13 sono stati incassati ad oggi **107.000,00€** e fatte rateizzazioni per altri per un totale di **63.000,00€** (tutti stanno pagando le rate tranne uno che è già stato ricontattato). Per l'anno 2014 gli insoluti TARI ammontano ad euro 157.474,91. Sono già state spedite più di 500 raccomandate e i controlli, da parte dell'ufficio Tributi, si sono effettuati per tutto il mese di agosto; in parecchi casi gli F24 non si sono agganciati al sistema del Comune per errore delle banche (codice tributo errato e passato così ad altri comuni). Si procederà poi con l'emissione di avvisi di accertamento (notifica tramite messo) con sanzione del 30%, più gli interessi e le spese di notifiche.

Per l'IMU si è partiti dal 2010; ogni posizione irregolare sarà verificata su più anni fino al 2014. Il lavoro però è molto complesso e richiede l'incrocio di più dati.

Si evidenzia:

- ✓ gli insoluti sono costituiti, per la maggior parte dei casi, da una schiera di insospettabili cittadini;
- ✓ si prenderà in considerazione, per chi non potrà pagare ed è seguito dai servizi sociali, l'ipotesi del "baratto amministrativo", già adottato da altri enti;
- ✓ si inserirà il controllo di gestione sulla spesa per centri di costo, in modo da monitorare costantemente il tutto, con il recupero dei parametri finanziari di indebitamento secondo i dettami del "patto di stabilità"

Servizi alla persona

Asilo Nido

Il Comune è dotato di un asilo nido pubblico, considerato uno spazio di gioco educativo e di crescita per i bimbi di età compresa tra i nove mesi ed i tre anni, che favorisce l'incontro e lo scambio tra le famiglie. Si trova al centro di Candelo in un'area verdeggiante appartata e tranquilla, circondato da un giardino e attrezzato a parco giochi. Per l'anno scolastico 2015-16 il servizio è gestito in forma associata al Comune di Gaglianico. Si prevede una gestione transitoria, quale fase sperimentale del servizio in cui le tariffe sono determinate e incassate dal comune di Candelo e la copertura del costo del servizio, relativo alla gestione associata è determinata dal comune di Gaglianico, in quanto comune capofila. La decisione è stata adottata causa una progressiva riduzione dell'utenza negli anni.: si è passati da **31** bambini nel 2010, 32 nel 2011, 27 nel 2012, 25 nel 2013, 20 nel 2014 agli 11 nel 2015. I dati demografici sono in netta contrazione: dalle 66 nascite nel 2009 si è arrivati alle 41 nascite del 2013 e alle 42 del 2014, nel 2015 ancora meno. Molte madri poi causa la crisi sono rimaste a casa, per mancanza di lavoro e si occupano personalmente dei bimbi. Il costo del nido nel 2014, con 20 bambini, è stato di **169.788,52** euro (a cui si aggiungono 4000 euro di personale non conteggiati). Per ogni bimbo il costo per il comune è stato di **953** €; il costo di copertura nel 2014 è stato circa il 30%, con un disavanzo di più di 120.000 euro. Nei primi sei mesi del 2015 la copertura è arrivata al 27%. Nel 2015-16 la situazione del servizio è diventata insostenibile, considerando anche l'assenza di contributi provinciali e l'incertezza dei contributi regionali, il disavanzo sarebbe stato ancora più notevole.

Due sole sarebbero state le strade percorribili: una privatizzazione senza il controllo del Comune, con il rischio di diminuzione della qualità, aumento delle rette e con il problema di ricollocazione del personale oppure mantenere un servizio pubblico con la salvaguardia della qualità del servizio. Si è scelta questa seconda soluzione, costituendo il servizio associato con il comune di Gaglianico, che ha un unico nido pubblico dell'Unione dei Comuni del Biellese Centrale ed è già in convenzione con Cerrione e Sandigliano da circa 20 anni. L'esperimento è unico nel suo genere, in quanto i comuni sono quattro con due Unioni di comuni diverse; la soluzione adottata è stata il frutto di articolate e preventive discussioni: con il personale, le famiglie dei bimbi, la giunta ecc. Infine l'operazione ha avuto anche il consenso dei sindacati ed è stata da loro suggerita nella provincia torinese. La situazione oggi: i bimbi iscritti di Candelo al nido associato sono 14 (11 vecchi e 3 nuovi), complessivamente il numero è di 61 bambini; si è passati da un costo di 953 euro a Candelo a un costo di 714,86 per il nido associato, senza diminuire la qualità. Le rette sono diminuite e il comune continua ad intervenire pagando la differenza rispetto a quello che pagano i genitori sulla base delle fasce ISEE il personale è stato tutto mantenuto ed è ancora sul libro paga di Candelo, si è mantenuta la continuità didattica con le educatrici, la cuoca e la medesima coordinatrice

La rete Scolastica

Il Comune di Candelo fa parte dell'"Istituto Comprensivo "Cesare Pavese - Candelo Sandigliano e comprende tre plessi scolastici :

1) Scuola Infanzia con quattro sezioni , mensa e post-scuola. I pasti sono cucinati in loco nella cucina centralizzata.

2) Scuola Primaria con tre sezioni possibilità di mensa, postscuola.

3) Scuola Secondaria primo grado con tre sezioni e orario unico fino alle 14.

E' attivo un progetto di supporto scolastico rivolto ai ragazzi/e che frequentano il primo anno di scuola superiore. Scopo del progetto è di sottoscrivere un "contratto di studio" con i minori seguiti dal servizio sociale attraverso un supporto e un aiuto nell'acquisto e/o reperimento di libri usati/nuovi. Un insegnante in pensione , settimanalmente in caso di necessità, è disponibile con attività di recupero in orario pomeridiano; responsabile del progetto, con compito di controllo e coordinamento è un dipendente del comune.

Viene fornito il **Servizio mensa** tramite la società SO.RI.SO. di cui il Comune è socio, con una quota del 28,72%. La quota verrà ceduta nella totalità della percentuale di adesione ma verrà mantenuto il contratto di servizio in essere. Per non gravare sull'utenza, non sono stati effettuati aumenti sulle tariffe, anche per il 2015 e si utilizzano le fasce Isee. Per evitare lo spreco di cibo nelle mense si vuole acquistare, in accordo con la società un abbattitore. La mensa delle scuole medie è stata tolta quando il collegio docenti, come nella maggioranza delle scuole di tutto il biellese ha scelto l'orario continuato (8-14).

Scuola Bus. Il servizio è andato in esaurimento due anni fa per carenza di utenti (circa 17 bambini in tutto tra media ed elementare; in aggiunta il pulmino della scuolabus era vecchio di 15 anni, non si è scelto di sostituirlo ed è stato venduto come ferro vecchio a meno di 5000 euro. Un nuovo mezzo avrebbe avuto un costo di oltre 100.000 euro. Il Comune ha aderito al progetto, finanziato dalla Regione Piemonte *In strada educando* , finalizzato a far perseguire uno stile di vita sano, istituendo il servizio "pedi-bus", grazie alla collaborazione di numerosi volontari.

Rimangono i servizi di prescuola, post scuola, centro estivo e fondi per contribuzioni solidali.

Gli investimenti per il sociale

La spesa per il sociale nel bilancio è di **722,274,72 €**. Il Comune aderisce al Consorzio IRIS e operano sul territorio 3 operatori socio-sanitari, due assistenti sociali e due educatrici per una spesa di **335.000,00** circa. A questa cifra si deve aggiungere il costo di **10.000 €** di Apua (Punto di ascolto adolescenti) che ha sostituito il Progetto giovani per carenza di iscritti. Una psicologa è a disposizione nella scuola stessa, in cui è ubicato lo sportello ascolto, per allievi, genitori ed insegnanti.

La struttura per gli anziani "La Baraggia"

La società "La Baraggia srl" è una Residenza Sanitaria Assistenziale, rivolta a persone non autosufficienti, controllata con la partecipazione al 100% da parte dell'Ente. Viene definita un "gioiello " dal Sindaco, tra le poche strutture nel biellese completamente controllate dal pubblico. La precedente amministrazione ne aveva tentato la vendita, a mezzo di bando che fortunatamente non è andato a buon fine. La strategia adottata per mantenerla

pubblica: una modifica al consiglio di amministrazione tre membri si è ridotta ad un membro e interventi strutturali per incrementare il numero di posti letto, portandoli da 42 a 46, per aumentare le entrate, migliorando la gestione economico finanziaria della stessa. Lo stabile, di recente costruzione, rispetta le più aggiornate norme di sicurezza ed igiene, ed è anche una struttura che da sempre si impegna a mantenere un numero di Operatori più che adeguato rispetto alle normative vigenti, condizione per offrire servizi di qualità.

Rimane anche a gestione pubblica il Centro diurno integrato che viene dato gratuitamente all'IRIS(25 posti convenzionati)

Per gli anziani è previsto un servizio di mensa a domicilio e i pasti sono consegnati dalle OSS., con la collaborazione dei volontari.

I Servizi socio assistenziali e un contesto sfavorevole con pochi segnali di ripresa.

Il Comune fa parte del Consorzio IRIS; in sede di confronto si condividono le preoccupazioni che sorgono a causa del periodo di incertezza sulle future articolazioni organizzative e territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, causa anche dei tagli delle risorse sui LEA ad alta integrazione, essendo la regione Piemonte soggetta ai Piani di Rientro. Gli effetti della crisi occupazionale che possiamo definire di lungo periodo, si manifestano anche dai dati di attività del Consorzio del distretto sanitario dell'ASL di Biella, che fanno registrare un progressivo aumento delle situazioni in carico. Rispetto al futuro dei consorzi probabilmente l'amministrazione si troverà nelle condizioni di non poter scegliere, considerata la situazione regionale e il nuovo patto per la salute e la fusione sarà probabilmente inevitabile. Da tempo la Regione spinge perché Cissabo e Iris, i due consorzi socio-assistenziali rispettivamente del biellese occidentale e orientale, si uniscano in un unico ente, ma il diverso assetto strutturale delle due associazioni preoccupa l'amministrazione perché si teme si vada verso la creazione di macro-conglomerati, nella speranza di migliorarne la funzionalità, difficilmente valutabile però in assenza di standard ed economie di scala.

Progetti di solidarietà.

Il progetti di solidarietà si sono avviati con la collaborazione del Consorzio Iris che garantisce l'assicurazione di volontari e alcune associazioni di volontari che si sono rese disponibili. Esiste una convenzione tra il consorzio e le singole associazioni, attraverso cui le persone seguite dai servizi sociali possono svolgere attività utili alla collettività (lavori di manutenzione aree verdi, aperture mostre, aiuto nei traslochi, preparazione pacchi alimentari ecc.) quale forma di restituzione dei debiti nei confronti dell'amministrazione. Trascorso il periodo di "restituzione" si potrà proporre l'attivazione di un tirocinio, o di una borsa lavoro, o di voucher, avvalendosi delle ditte /cooperative con cui il intrattiene rapporti di collaborazione, quale forma di sostegno al reddito.

Sviluppo tutela territorio e opere pubbliche

Le risorse a disposizione sono poche e se si vuole investire sul territorio, per migliorare la qualità della vita e sviluppare l'economia occorre investire energie nella progettualità a medio e lungo termine. Di conseguenza ci si è

attivati per richiedere contributi a livello regionale, nazionale ed europeo. La Regione Piemonte non dispone di una struttura a disposizione per aiutare gli Enti locali per questo tipo di progettualità e di conseguenza per non perdere le opportunità, gli amministratori, si sono fatti carico di questo lavoro; si sono studiati i bandi, si sono predisposti i progetti, il tutto con grosso dispendio di energie. Parte degli sforzi sono stati compensati con la vincita di un bando **PQU** (Piano di qualificazione urbana) per **400.000.€**

Molto sofferta è stata la scelta delle opere pubbliche da inserire, vista la scarsa disponibilità delle possibilità di investimenti. Si sono privilegiati **5** filoni per un totale di investimenti di euro **756.713** per le nuove opere del 2015-16.

Le cinque priorità:

1. **Scuola** : completamento iter della ristrutturazione delle scuola elementare e media con **200.000 €** grazie a contributi regionali e statali;
2. **Salvaguardia del territorio**: messa in sicurezza della zona Merletto, per prevenzione allagamenti, attraverso l'accordo di Programma con il comune di Benna, fermo da anni per **300.000 €** con lavori quasi terminati; lavori di consolidamento per le frane di via S. Croce (**169.000 €**), zona Rio Riale e frana dietro il Ricetto (**48.000**) con finanziamenti regionali;
3. **Sport** :completamento dei lavori del campo sportivo presso la cittadella dello Sport già avviati nel 2013;
4. **Viabilità** : realizzazione parcheggio Rosminiane (fondi PTI e comunali);

Cimitero : lavori di sistemazione generali e nuovi ossari **120.000€**

Si è completato il Piano regolatore con la revisione di piano particolareggiato del Ricetto in accordo con la soprintendenza. Costante è stato il dialogo con l'Associazione Commercianti Candelese e le associazioni di categoria per mettere in rete le piccole botteghe. Candelo è praticamente accerchiata dalla grande distribuzione (Bennet, Esse Lunga, Ipercoop;ecc) e deve mettere in atto tutte le strategie possibili per salvaguardare l'identità del piccolo commercio. Si intende lavorare per attivare nuove filiere (turismo, servizi, accoglienza, ecc.) al fine di attrarre nuovi investimenti.

Valorizzazione e promozione agricoltura : mercato agricolo in espansione con sperimentazione settimanale da settembre a dicembre; avvio della banca degli orti e attivazione della DeCo (denominazione Comunale di origine).

A seguito di una così puntale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS

esprimono apprezzamento e condivisione per :

- ^ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.

Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei

tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- ^ emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate , nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- ^ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità, con mobilitazioni e strategie comuni, , che puntino alla salvaguardia dei beni di pubblica utilità quali Asili Nido, servizi alla persona, ecc., importanti per la qualità della vita delle persone;
- ^ Si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata. Ci si impegna a trovare sinergie comuni soprattutto in ambito di **comunicazione digitale** e processo di informatizzazione del pubblico impiego, anche rispetto alle applicazioni del Decreto **Trasparenza n.33 del 14 marzo 2013**;
- ^ **ISEE**: Ci si impegna a confrontarsi nel merito del Protocollo ANCI, firmato a livello regionale con le OO.SS., ritenendo prioritaria l'esigenza di regolare in termini omogenei le condizioni di accesso ai servizi sociali, da parte dei cittadini, di determinare le soglie di esenzione e compartecipazione avendo come riferimento la nuova struttura dell'ISEE. Le parti si impegnano a confrontarsi nel merito delle proposte che scaturiranno dal tavolo di monitoraggio regionale; in particolare nel confronto negoziale con i consorzi del soci-assistenziale;

- ▲ aprire in tempi rapidi, un confronto sia con l'ASL di Biella sia con gli l'Enti gestori dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC - Percorsi integrati di cura), per mettere in **"sicurezza" la soglia minima di cura da tutelare;**
- ▲ Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione/fusione dei Comuni** e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza;

Appalti di qualità

- ▲ rispettare l'attuazione dei Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (legge 190);
- ▲ rispettare le "clausole sociali ", contenute nel documento unitario "*Norme a tutela del Personale*" per i diritti del personale che sta operando in caso di cambi di appalto e i diritti degli utenti con la garanzia di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura) ;
- ▲ promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità " delle Prefetture al fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al **"Piano Provvisorio Anticorruzione"**.

Letto e sottoscritto

Per il Comune di **Candelo**



[Handwritten signature]

Per **CGIL e SPI**

[Handwritten signatures: Epifanio Dolonago, Alessandro, Gianluigi Valler]

CISL e FNP

[Handwritten signature: Andrea Ferra]

UIL e UILP

[Handwritten signatures: Alberto Ferra, Maria Lucia]